

buon libro. Ed è perciò che sto allestendo una prima spedizione, sperando farne in seguito delle altre.

Intanto sono grato a questa Inclita Deputazione, che si è degnata di aderire a' miei voti, espressi vocalmente all'Egregio Tommaso Luciani Podestà di Albona, coll'acettare, e godrò di avermi prestatato in qualche guisa, a pro di questa ben amata mia patria.

Colla più distinta stima ho l'onore intanto di protestarmi ed essere".

Trieste, li 26 aprile 1856

Di questa Inclita Deputazione Municipale

umilissimo devotissimo servitore

BARTOLOMEO BIASOLETTO

dottore in Filosofia ecc.

ERCOLE BOCCALARI

La presente generazione, la gioventù di oggi, non ha potuto conoscere il vecchio avvocato, Ercole Boccalari, ma più volte lo sente ancor nominare in famiglia, negli uffici e nelle vie, ove si dà l'occasione di ricordarlo nelle più svariate fasi della sua vita.

Si ricorda il vecchietto arzillo, col suo passo leggero, che si fermava sulla via a chiacchierare col cacciatore, col coetaneo, colla donnina, coll'allogeno e per tutti trovava la frase elegante, la parola cortese, la burletta per far ridere, l'aneddoto storico. Lo si ricorda come quello che col suo innato ardore nazionale infiammava il concittadino ad amare sempre la patria e, fortunato, in cambio riceveva devozione.

Nelle elezioni politiche ed amministrative, agitate, affrontava sempre il soverchio zelo del gendarme austriaco o del commissario governativo, quando questi osava ingerirsi un po' troppo con l'elettore; bollò di santa ragione, con parola incisiva, con frase arditissima, argutissima, quel magistrato che ardì soffocare in nome di